

Domenica 29 Giugno - Santi Pietro e Paolo

Mt 16,13-19

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

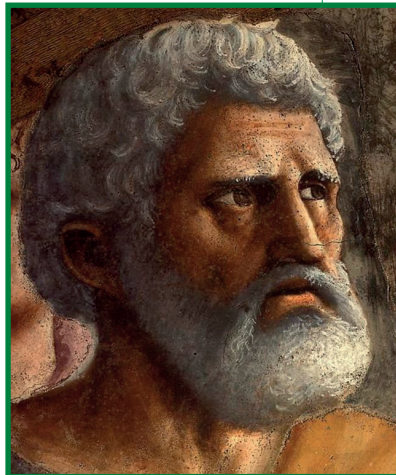
Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 295, 1-2. 4. 7-8; PL 38, 1348-1352)

Questi martiri hanno visto ciò che hanno predicato

Il martirio dei santi apostoli Pietro e Paolo ha reso sacro per noi questo giorno. Noi non parliamo di martiri poco conosciuti; infatti «per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola» (Sal 18, 5). Questi martiri hanno visto ciò che hanno predicato. Hanno seguito la giustizia. Hanno testimoniato la verità e sono morti per essa.

Il beato Pietro, il primo degli apostoli, dotato di un ardente amore verso Cristo, ha avuto la grazia di sentirsi dire da lui: «E io ti dico: Tu sei Pietro» (Mt 16, 18). E precedentemente Pietro si era rivolto a Gesù dicendo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del



**Rispose
Simon
Pietro:
«Tu sei
il Cristo,
il Figlio del
Dio
vivente».**

Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Dio vivente» (Mt 16, 16). E Gesù aveva affermato come risposta: «E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa» (Mt 16,18). Su questa pietra stabilirò la fede che tu professi. Fonderò la mia Chiesa sulla tua affermazione: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Tu infatti sei Pietro. Pietro deriva da pietra e non pietra da Pietro. Pietro deriva da pietra, come cristiano da Cristo.

Il Signore Gesù, come già sapete, scelse prima della passione i suoi discepoli, che chiamò apostoli. Tra costoro solamente Pietro ricevette l'incarico di impersonare quasi in tutti i luoghi l'intera Chiesa. Ed è stato in forza di questa personificazione di tutta la Chiesa che ha meritato di sentirsi dire da Cristo: «A te darò le chiavi del regno dei cieli» (Mt 16, 19). Ma queste chiavi le ha ricevute non un uomo solo, ma l'in-

tera Chiesa. Da questo fatto deriva la grandezza di Pietro, perché egli è la personificazione dell'universalità e dell'unità della Chiesa. «A te darò» quello che è stato affidato a tutti. È ciò che intende dire Cristo. E perché sappiate che è stata la Chiesa a ricevere le chiavi del regno dei cieli, ponete attenzione a quello che il Signore dice in un'altra circostanza: «Ricevete lo Spirito Santo» e subito aggiunge: «A chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi» (Gv 20, 22-23).

Giustamente anche dopo la risurrezione il Signore affidò allo stesso Pietro l'incarico di pascere il suo gregge. E questo non perché meritò egli solo, tra i discepoli, un tale compito, ma perché quando Cristo si rivolge ad uno vuole esprimere l'unità. Si rivolge da principio a Pietro, perché Pietro è il primo degli apostoli.

Non rattristarti, o apostolo. Rispondi una prima, una seconda, una terza volta. Vinca tre volte nell'amore la testimonianza, come la presunzione è stata vinta tre volte dal timore. Deve essere sciolto tre volte ciò che hai legato tre volte. Sciogli per mezzo dell'amore ciò che avevi legato per timore.

E così il Signore una prima, una seconda, una terza volta affidò le sue pecorelle a Pietro.

Un solo giorno è consacrato alla festa dei due apostoli. Ma anch'essi erano una cosa sola. Benché siano stati martirizzati in giorni diversi, erano una cosa sola. Pietro precedette, Paolo seguì. Celebriamo perciò questo giorno di festa, consacrato per noi dal sangue degli apostoli.

Amiamone la fede, la vita, le fatiche, le sofferenze, le testimonianze e la predicazione.

“O gloriosi Apostoli Pietro e Paolo, colonne della Chiesa, forti nella fede e testimoni della verità, intercedete per me presso il Signore. Voi che avete conosciuto la gioia e il dolore, le debolezze e le conversioni, accogliete la mia umile preghiera e presentatela a Dio. Chiedo la grazia di... (esprimere la grazia desiderata) ... e la forza di vivere secondo il Vangelo, seguendo il vostro esempio di amore e fedeltà. Amen.”

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardanti la parrocchia può inviare i testi entro le ore 12,00 di **mercoledì** a: **bollettino@parrocchiadisalgareda.it**

IN CHIESA

Sabato 28 giugno ore 18.30 **Santa Messa.**

Domenica 29 giugno Santi Pietro e Paolo

ore 8.00 **Santa Messa.** (Def.to Zardo Antonio; def. ti fam. Modolo Silvio; def.ti Giuseppina Peruzza e Luigi Bisetto Trevisin)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (Def.ti amici classe 1953)

Lunedì 30 giugno ore 18.00 Recita Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 1 luglio ore 8.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

Mercoledì 2 luglio ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 3 luglio ore 8.30 Santa Messa.

Venerdì 4 luglio ore 8.30 Santa Messa.

Sabato 5 luglio ore 18.30 **Santa Messa.** (Def.ti Zanatta Iride e Artico Ferruccio; def.ta Pivesso Agnese)

Domenica 6 luglio XIV^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Santi Pietro e Paolo, proteggetemi. Ottenetemi fede, carità, umiltà, purezza e perseveranza per giungere alla gloria eterna. Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15

La Processione del Corpus Domini: un momento di fede e comunità

Giovedì 19 giugno, la via principale di Salgareda si è animata di fede, devozione e colori in occasione della solenne processione del Corpus Domini. Un momento sentito dalla nostra comunità, che ha voluto stringersi attorno a Gesù Eucaristia portato in processione dal nostro parroco, don Corrado.

A impreziosire ulteriormente questo gesto di fede sono stati gli Alpini, che con il loro spirito di servizio e disponibilità hanno sostenuto il baldacchino, accompagnando con rispetto e partecipazione don Corrado lungo tutto il percorso.

A rendere più gioioso e festoso il passaggio del Santissimo c'erano anche i nostri ragazzini, che con entusiasmo e semplicità hanno sparso lungo le vie una pioggia di petali di fiori, segno di bellezza, amore e accoglienza.

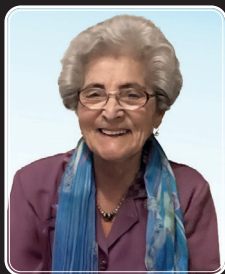
Un grazie speciale a tutti coloro che hanno partecipato, collaborato e contribuito a mantenere viva questa bella tradizione della nostra parrocchia. Che il Signore continui a benedire la nostra comunità, custodendola nella fede e nella fraternità.



ALLA CASA DEL PADRE

Réquiem éternam dona eis, Dómine, et lux perpétua líceat eis.

Requiescant in pace. Amen.



ELSA CARRER
in PERIZZOLO
di anni 96

Dio Padre, misericordioso e giusto, che hai creato ogni uomo e ogni donna per la gloria eterna, ti affidiamo Elsa e Maria, che hai chiamato a Te. Dona a loro la gioia del tuo abbraccio, la felicità di stare alla tua presenza e la pace della comunione piena con Te.



MARIA CASTRO
"CLARISSA" in VICINO
di anni 41